

| Missione | Decreto di affidamento | N. e tipologia siti | Stato di avanzamento |
|------------------------------|---|---|---|
| Discariche abusive | Dpcm 24/03/2017, Dpcm 22/11/2017, Dpcm 11/06/2019 | 81 siti di discariche abusive da bonificare o mettere in sicurezza di cui alla causa Ue C-196/13 del 2 dicembre 2014 | <ul style="list-style-type: none"> - 80 bonificati (73 espunti dalla procedura Ue) con il 98% dei siti posti in condizioni di sicurezza e il 90% espunti dalla procedura sanzionatoria - Sanzione semestrale in capo all'Italia ridotta da 42,8 milioni a 2 milioni di euro - Oltre 2.500 missioni sui territori, con circa 130 fattispecie di reato rilevate e 50 informative inviate alla Magistratura (circa 20 Procure e Direzione nazionale antimafia) - Oltre 60 protocolli di collaborazione siglati al fine di diversificare le procedure operative, convogliare gli sforzi e gli impulsi attuativi e dirigere un'azione sinergicamente efficace (Soggetti siglanti: Ministero dell'Interno, Procure della Repubblica, enti pubblici statali, nazionali, regionali e locali, Università, scuole di formazione, istituti scolastici, stakeholder del settore, imprenditoria privata, organismi associativi privati, istituzioni religiose sui territori ecc.) - Oltre 2.700 gare di selezione effettuate con una tempistica media di 38 giorni e uno sconto spuntato di 27,6% e solamente 5 ricorsi al Tar (peraltro tutti a favore dell'amministrazione pubblica) - Risparmio complessivo sulle spese di funzionamento (stipendi, indennità missioni, auto e benzina, funzionamento ufficio, stazioni appaltanti) del 65% pari a 13,1 milioni di euro nei 7 anni di missione commissariale - Utilizzati 64 milioni di euro per la messa in sicurezza/bonifica di 80 siti con la previsione di spesa a 140 milioni di euro, con un risparmio stimato, sui fondi allocati alla contabilità speciale del commissario, di circa 20 milioni di euro - Totale della superficie di suolo occupata dai 80 siti di discarica risanati: 1.149.226 m² (98,7%) |
| Discariche pre-esistenti | Dpcm 31/03/2021 | 4 siti di discariche pre-esistenti da regolarizzare per la fase di chiusura post-mortem di cui alla causa Ue C-498/17 | <ul style="list-style-type: none"> - 4 bonificati ed espunti dalla procedura Ue, pari al 100% dei siti bonificati in meno di in 30 mesi dall'assegnazione (marzo 2021 - ottobre 2023) |
| Discarica di Roma Malagrotta | Dpcm 18/02/2022 | 1 sito di discarica di Roma Malagrotta nel Comune di Roma Capitale da porre in sicurezza di cui al pre-contenzioso Ue Pilot 9068-16 | <ul style="list-style-type: none"> - Nel 2022 si sono eseguite le fasi di caratterizzazione del sito - Nel 2023 redatti i capitolati e i progetti esecutivi nonché avviate le gare di bonifica, installata una cabina di regia con la Prefettura per la sicurezza del sito nonché insediata una <i>control room</i> in sito per gestione della sorveglianza e custodia operativa dell'area di prossimo cantiere - Nel 2024 siglati i contratti con gli Ati aggiudicatori delle gare per l'adeguamento alla normativa e messa in sicurezza del sito (polder esterno e capping/trattamento biogas e percolato), redatto e reso operativi i Piani di sorveglianza ambientale, prevenzione incendi, vigilanza e sicurezza, interconnessione e comunicazione, resa produttiva la direzione del personale della società E.Giovi - in amministrazione giudiziari - Nel 2025 avviate le operazioni di inserzione del <i>polder</i> (studio delle mescole e amalgame con campi prova) e gli studi prodromici alla progettazione esecutiva delle operazioni di installazione del <i>capping</i> e trattamento biogas/percolato - A oggi si è al 20% della <i>roadmap</i> raggiunta sul completamento e raggiungimento degli obiettivi del mandato governativo |
| Siti "Keu" | Dpcm 03/11/2023 | 3 siti da bonificare collegati agli impianti di gestione rifiuti inerti "Lerose Srl", nel comune di Bucine (AR) (località le Valli, zona Cave), nel comune di Pontedera (località Gello Pontedera, Pisa), nonché quello relativo al lotto V Empoli-Castelfiorentino strada regionale 429 (in Val d'Elsa nel comune di Empoli) | <ul style="list-style-type: none"> - Nel 2024 sono terminate le caratterizzazioni dei siti e dei relativi cumuli di rifiuti prodromiche alla progettazione degli interventi (differenti a seconda del sito, si sta procedendo a concludere la fase di progettazione esecutiva degli interventi al fine di avviare le previste messe in sicurezza) - Nel 2025 si è proceduto per due siti su tre alla pubblicazione delle gare per l'affidamento degli interventi esecutivi di bonifica - 55% della <i>roadmap</i> raggiunta sul completamento e raggiungimento degli obiettivi del mandato governativo |
| Sito Pnrr "Scordovillo" | Dpcm 15/02/2024 | 1 sito da bonificare in località Scordovillo nel comune di Lamezia Terme (CZ) con compiti di "attività di redazione Pdc ed analisi di rischio, progettazione definitiva/esecutiva, bonifica/messa in sicurezza permanente e lavori" inserito quale obiettivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza con tempistiche precise di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> - Nel 2024 si è siglato il protocollo attuativo con il Mase-Gefim/Udg e Regione Calabria per la definizione delle rispettive competenze e la gestione dei fondi europei, si è conclusa la fase di caratterizzazione dei rifiuti superficiali e quella relativa alle maglie (3x3) dell'intera superficie - Nel 2025 si è in fase di progettazione degli interventi con definizioni dei cronoprogrammi attuativi entro la fine del 2026 |
| Sito Pnrr "Vaglia" | Dpcm 29/10/2024 | 1 sito da bonificare in località Paterno nel comune di Vaglia (FI) con compiti di "attività di revisione Pdc ed analisi di rischio, progettazione definitiva/esecutiva, bonifica/messa in sicurezza permanente e lavori", inserito quale obiettivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza con tempistiche precise di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> - Nel 2024 si è siglato il protocollo attuativo con il Mase-Gefim/Udg e Regione Toscana per la definizione delle rispettive competenze e la gestione dei fondi europei - Nell'2025 si è conclusa la fase di caratterizzazione del sito e del perimetro, si sta procedendo alla redazione del piano esecutivo di bonifica con definizione dei cronoprogrammi operativi entro il 2026 |

TAB. 1 ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO

Risultati dell'azione del Commissario straordinario per le bonifiche delle discariche abusive, suddivise per missione e decreto di affidamento.

Task force e metodo operativo

Alla base del nostro operato è la consapevolezza e la conseguente volontà di non focalizzarsi su di un unico punto di osservazione forzatamente unificante, ma piuttosto il tentativo di unire fra loro diverse prospettive (nazionali, regionali e locali) al fine di costruire previsioni, studi e quindi comprensione dei fatti per giungere alla risoluzione dei problemi. Una lettura pertanto su diversi blocchi, abbandonando la pretesa di possedere la verità perché organo centrale di vertice, ma studiando i fenomeni per step, facendoli compenetrare e intrecciare con le spinte e gli spunti anche dal basso. Nasce un lavoro di conoscenza e consapevolezza che si definisce progressivamente per giungere a identificare gli strumenti più adatti agli obiettivi.

L'ufficio del Commissario appare così come un organo di raccordo tra le attività e i destinatari sociali, valutando l'impegno di tutti i soggetti, formulando adeguati sostegni, impartendo direttive, sollecitando e stimolando iniziative e interventi per superare i problemi più rilevanti.

Una *mission*, come base ideologica, di un metodo operativo che deve necessariamente trovare l'impegno e l'uso di ampie collaborazioni basate su scambi di informazioni, documenti, analisi, studi, poiché l'attività non può prescindere da accordi di partecipazione, condivisione, comunicazione e progettazioni, finalizzate ad affrontare in modo sistemico e multidisciplinare le questioni strategiche per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sociale.

E per concludere non possiamo vedere la Comunità europea come "un severo insegnante che bacchetta i suoi studenti (Stati membri)" ma come una rete di organismi permanenti capaci di sviluppare collaborazione culturale, scientifica ed economica al fine di migliorare i contesti e gli ambienti di vita di ciascun cittadino europeo. In questa luce, il lavoro scaturito dall'infrazione è necessario, sostanziale e positivo per raggiungere la crescita di ciascun Stato membro. Quindi agevolare il contatto diretto e la collaborazione con le istituzioni comunitarie diviene uno degli *step* metodologici primari dell'operato che si sta cercando di compiere, poiché si è fermamente convinti che la caratteristica essenziale delle reti europee è quella di rappresentare un ponte tra il mondo istituzionale e quello pubblico sociale. Tale collegamento, basato su convenzioni e accordi siglati ben precisi, implica una



1

gestione stabile, uno svolgimento anno dopo anno, di un programma concordato che miri a una ampia collaborazione di settori strategici delle realtà continentali, poiché il processo evolutivo comunitario è preposto all'integrazione delle comunità nazionali e al superamento dell'attuale stato di crisi del sistema economico-sociale, rilanciando su basi rinnovate, comuni e ferme l'azione di una comunità europea unita nei singoli Stati e nei singoli cittadini.

Sulla base del quadro normativo anzidetto, il Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli atti organizzativi al fine di procedere speditamente, efficacemente e validamente al conseguimento della *mission* attribuitagli, ponendo come linea di condotta sempre l'eliminazione del danno ambientale inteso come "offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi" (art 18 legge 08/07/1986 n. 349) e quindi tutela dell'ambiente inteso come habitat nel

quale l'uomo – sulla base di un rapporto uomo-natura – svolge la sua attività culturale, economica e sociale.

Sulla suddivisione della *task force* in 3 divisioni (divisione Attuazione interventi e cronoprogramma operato, divisione Gestione risorse finanziarie e pianificazione spesa e controllo, divisione Logistica, coordinamento e comunicazione) si è nel corso delle operazioni, fin dai primi mesi di operatività, venuto a sviluppare un approccio operativo nazionale, ovvero un procedimento rigoroso e strutturato, con una divisione dei ruoli, dei compiti da eseguire, dei tempi da rispettare, indirizzato a coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, stazioni appaltanti, enti scientifici, soggetti

1 Sito di discarica ad Augusta (SR), prima e dopo l'intervento di bonifica.

economici, media partner nonché associazioni di cittadini) per l'unica finalità, che deve essere quella di "risolvere facendo veloce e bene".

È venuto così a svilupparsi un modello analitico, circostanziato e operativo, incentrato su 4 fasi:

- **informativa:** raccolta dei dati (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale)
- **progettuale:** elaborazione e analisi di un piano esecutivo (in un'ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti
- **operativa:** realizzazione sinergica di un piano di intervento (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche
- **impulso e controllo:** seguendo passo passo ogni momento dell'intervento cantieristico non solo in loco ma anche nei contesti regionali o provinciali al fine di scongiurare impasse, rallentamenti o blocchi delle lavorazioni, adjuvando le maestranze, controllando gli *step* operativi, dando impulso all'attività pratica e amministrativa in una linea duplice e parallela, al fine di evitare le tipiche concatenazioni tra soggetti operativi e attori amministrativi che possano portare all'allungamento delle tempistiche concordate da cronoprogramma.

Tali procedure di azione, finalizzate a conseguire "ottimi e rapidi esiti" e supportate da impulso, coordinamento, professionalità e costanza, sono la base del lavoro del gruppo commissariale e rappresentano la *goal way* (o come ci piace definirla la "strada della vittoria") che deve essere certamente biunivoca e duplice, infatti la soluzione a certi problemi ambientali diviene possibile solo grazie a due strategie contrapposte, che potremo definire in:

- **bottom-up** (dal basso verso l'alto): le società poco numerose, i piccoli borghi, le minute realtà rurali e territoriali di cui lo stivale è pieno possono adottare una strategia dal basso verso l'alto per gestire i loro problemi ambientali. In questi casi è necessario che tutti gli abitanti abbiano conoscenza delle problematiche della propria terra e sappiano che un qualsiasi cambiamento farà sentire le sue conseguenze su tutta l'area. La comunità è legata da interessi collettivi e ciascuno si sente o deve essere posto nelle condizioni di avvertirsi partecipe di

una stessa identità. Ogni membro della comunità deve comprendere che adottare determinati comportamenti "attenti, onesti e non inquinanti" andrà a beneficio di se stesso e di tutta la popolazione, sia in termini economico-sociali sia culturali-ambientali. Questo tipo di gestione su base cooperativa e di analisi delle difficoltà, nonché di risoluzione delle stesse, parte dal basso cioè dal singolo abitante e va verso l'alto, cioè il soggetto pubblico centralizzato, in una filosofia di bene comune

- **top-down** (dall'alto verso il basso): la strategia dall'alto verso il basso è tipicamente adatta a un'organizzazione centralizzata e a un contesto ampio (nazionale) e variegato (regionale), infatti le istituzioni centrali hanno una visione d'insieme dell'intero territorio e mirano a curare interessi a lunga scadenza, quindi applicare metodo

d'azione con una visione più ampia e lontana nel tempo. Compito quindi dell'autorità centrale è sentire tutte le piccole società così da stabilire le azioni e le politiche nel rispetto delle singole comunità determinando operazioni che mirino a un beneficio globale, per tutti senza esclusione o prevaricazione di un soggetto su di un altro. Dunque definire la gestione delle risorse economico-ambientali, con una visione a lungo termine, che poi si rifletterà nel giovamento delle piccole realtà locali e nel ripristino dei territori disinquinati.

Ten. Col. CC RT Alessio Tommaso Fusco

Subcommissario, Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione, Struttura di supporto al Commissario unico alle bonifiche delle discariche abusive

COMMISSARIO UNICO ALLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE

BONIFICHIAMO L'ITALIA

AGIRE BENE E VELOCEMENTE NELL'INTERESSE DEL PAESE, AZZERARE LA SANZIONE EUROPEA E RESTITUIRE LE TERRE ALLE COLLETTIVITÀ

CONTATTI
 ☎ 06 46657080-7975
 ✉ segreteria.bonifiche@governo.it
 🌐 sito <https://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/>

CANALE YOUTUBE
https://www.youtube.com/channel/UCZvM8AHi6F_bN4yYNoaPNow

operiamo dal 2017